

## Concerto corale

Musiche di Arcadelt, Bach, Figura, Hairston, Jaeggi, Nectarios di Egina, Palestrina, Pedro de Cristo, Shaiman e Ticheli

Coro Sine Nomine

direttore Simone Lo Castro

Coro dell'Università di Catania

direttori Paolo Cipolla e Giuseppe Sanfratello

Cappella Musicale del Duomo di Catania

direttore Padre Francesco La Vecchia OP

Domenica 11 maggio 2025 – ore 20:00

Chiesa di San Domenico - Piazza San Domenico - Catania

## Programma

### *Sine Nomine*

Nectarios di Egina

(Egina, 1846 - 1920)

### *Agnì Parthene*

Pedro de Cristo

(Toledo, 1550 - Madrid, 1618)

### *Regina Coeli*

Jacques Arcadelt

(Nivelles, 1507 - Parigi, 1568)

### *Ave Maria*

Giovanni Pierluigi da Palestrina

(Palestrina, 1525 - Roma, 1594)

### *Alma Redemptoris Mater*

Jester Hairston

(Belews Creek, 1901 - Los Angeles, 2000)

***Elijah Rock***

*Coro dell'Università di Catania*

Antifona mariana

(versione gregoriana solenne)

***Salve Regina***

Jacques Arcadelt

(Nivelles, 1507 - Parigi, 1568)

***Ave Maria***

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

***Sicut locutus est (dal Magnificat)***

Frank Ticheli  
(Monroe, 1958)

***Earth Song***

Marc Shaiman  
(Newark, 1959)

***Hail Holy Queen***

(arrangiamento per il film *Sister Act*, 1992)

*Cappella Musicale del Duomo di Catania*

Osvald Jaeggi  
(Basilea, 1913 - Glarona, 1963)

***Salve Mater***

Piero Figura  
(Catania, 1981)

***Stabat Mater***  
***O filii et filiae***  
***Regina coeli***

## Una finestra sul sacro

Il programma proposto accosta epoche, linguaggi e intenzioni espressive differenti. Al di là delle diversità stilistiche, ciò che lega questi brani è la loro funzione liturgica o devozionale e il modo in cui il coro si fa corpo unico per restituire, con timbro e dinamica, il senso del sacro. Un primo elemento ricorrente è la centralità della figura mariana, che attraversa gran parte del programma in diverse forme e stili. Brani come *Agnì Parthene*, *Regina Coeli*, *Ave Maria*, *Alma Redemptoris Mater*, *Salve Regina* e *Salve Mater* mostrano come il culto di Maria abbia generato nei secoli un vastissimo repertorio, continuamente reinventato. Dai toni ieratici della *Salve Regina* gregoriana fino alle rivisitazioni romantiche e novecentesche come quelle di **Osvald Jaeggi** e **Piero Figura**, la voce collettiva si modula per incarnare aspetti diversi del sentimento religioso: supplica, lode, dolore, fiducia. I compositori rinascimentali presenti nel programma – **Pedro de Cristo**, **Jacques Arcadelt**, **Giovanni Pierluigi da Palestrina** – impiegano l'arte del contrappunto per elevare il testo sacro, lavorando sulla trasparenza delle voci e sull'equilibrio formale. In *Ave Maria* di Arcadelt, come in *Regina Coeli* di Pedro de Cristo, la polifonia non è ostentata ma risolta con naturalezza, con un senso armonico che sembra voler riflettere la perfezione dell'ordine divino. Questi brani, seppur eseguiti oggi con tecniche corali moderne, mantengono una spiritualità che si fonda sulla chiarezza e l'intelligibilità del testo, in contrasto con le scelte espressive più dense e cariche della musica del XX e XXI secolo. A questa compostezza fa da contraltare il vigore ritmico e spirituale di *Elijah Rock* di **Jester Hairston**, spiritual afroamericano che porta con sé l'eco delle comunità nere americane, dove il canto corale diventa anche strumento di liberazione e speranza.

In questo contesto, la coralità si fa corpo emotivo e comunicativo, con un uso più libero del ritmo e dell'armonia, avvicinandosi alla tradizione orale più che a quella accademica. Il *Magnificat* di **Johann Sebastian Bach** rappresenta un ponte tra la severità luterana e l'eleganza barocca: *Sicut locutus est*, in particolare, è un brano breve ma densamente lavorato, dove il contrappunto raggiunge una pienezza emotiva ed espressiva che guarda oltre la funzione liturgica, verso una visione più universale del sacro. Con *Earth Song* di **Frank Ticheli** e *Stabat Mater* di **Piero Figura**, si entra in un ambito più contemporaneo, dove la coralità si fa veicolo di riflessione non solo religiosa ma anche ecologica ed esistenziale. In entrambi i brani si nota un uso espressivo delle dissonanze, una scrittura che non cerca la perfezione formale ma l'impatto emotivo, come risposta a un mondo ferito, in cerca di pace e consolazione. *Hail Holy Queen*, nella celebre versione di **Marc Shaiman** per *Sister Act*, chiude il programma in modo energico e quasi provocatorio, rivelando come anche il repertorio cinematografico possa assumere dignità corale e liturgica, se eseguito con consapevolezza e forza spirituale. In questo caso, la coralità diventa festa, movimento, gioia liberata: un'altra forma di sacro, che nasce dalla condivisione.

Le formazioni coinvolte portano a questo percorso voci differenti per impostazione, scopo e carattere. La compresenza di ensemble universitari e liturgici permette un confronto interessante tra interpretazioni più "accademiche" e approcci radicati nella pratica ecclesiale. Ma in entrambi i casi, ciò che domina è l'intento di rendere la coralità uno strumento di comunione.

## Voci che si incontrano

### Gruppo vocale *Sine Nomine*

Nato a Giarre nel 1998, il **Gruppo Vocale *Sine Nomine*** si distingue per un repertorio che abbraccia secoli di musica, dal canto gregoriano fino alle composizioni contemporanee. La sua attività artistica lo ha portato a esibirsi in numerose città italiane ed europee, da Prèveza, in Grecia, a Sofia, in Bulgaria, passando per Palermo, Catania, Alghero, Reggio Calabria, Taormina, Agrigento e Cracovia. Nel corso degli anni, il gruppo ha partecipato a eventi di rilievo come il Concerto di Natale *Arie di Festa*, trasmesso da Retequattro e condiviso con artisti del calibro di Paolo Ballo, Andrea Ruggero e Angelo Branduardi, e “Legami di memoria” a Palermo, manifestazione dedicata alla commemorazione del giudice Paolo Borsellino. Ha inoltre contribuito alla realizzazione di importanti progetti musicali, tra cui lo *Stabat Mater* di Emanuele de Astorga per il Festival di Musica Sacra di Monreale, accanto al soprano Katia Ricciarelli, e la *Rappresentatione di anima, et di corpo* di Emilio de’ Cavalieri nell’ambito degli Itinerari musicali nei luoghi del Barocco di Catania. Non sono mancate incursioni nel grande repertorio, con la partecipazione alla messa in scena dei *Carmina Burana* di Carl Orff al Festival Internazionale “Notomusica”, il *Requiem* di Mozart e lo *Stabat Mater* di Boccherini per l’Atelier Internazionale della Musica, lo *Stabat Mater* di Pergolesi a Noto, fino alla prima mondiale dell’opera lirica *Mena* di Piergiorgio Maggi, eseguita con l’orchestra del Kazakistan, diretta dal maestro Gaetano Ferrauto. Riconosciuto per la qualità delle proprie interpretazioni, il gruppo ha ottenuto numerosi premi: il secondo posto al concorso “In Tempore Nativitatis” di Palermo, il primo posto al concorso corale di Lentini, il terzo posto (categoria canto

gregoriano) al prestigioso concorso “C. A. Seghizzi” di Gorizia e il premio per la miglior interpretazione alla Rassegna di Musica Sacra di Alessandria della Rocca. Il gruppo si compone di sei soprani – **Grazia Finocchiaro, Silke Gutjahr, Laura Panebianco, Carmen Sorbello, Agata Trovato e Berenice Monterosso** –, cinque contralti – **Benedetta Denaro, Adalgisa Merlo, Franca Scardilli, Angela Panebianco e Lucia Patanè** –, quattro tenori – **Giorgio Costanzo, Giuseppe Fresta, Salvo Vasta e Gianluca Leonardi**, – e cinque bassi: **Alessandro Iannizzotto, Joseph Keller, Santo Musumeci, Salvo Tararà e Salvo Zappalà**. A guidare il gruppo è **Simone Lo Castro**, direttore capace di fondere in un’unica voce la varietà dei timbri e delle sensibilità individuali.

## Coro dell’Università di Catania

Il coro dell’Università di Catania si è formato nella primavera 2022 al termine di una serie di attività laboratoriali realizzate al **Centro Universitario Teatrale** di Palazzo Sangiuliano, e finalizzate a incentivare la pratica corale e musicale fra gli iscritti all’Università di Catania. Attualmente è costituito da circa quaranta voci (soprano, contralto, tenore, baritono, basso), tra studentesse e studenti (anche di dottorato di ricerca), assegnisti e ricercatori afferenti a ben 11 dipartimenti Unict. L’organico è in continua fase di sviluppo, favorendo la costituzione di un ambiente inclusivo e stimolante per la vita accademica di tutti coloro che aderiscono al progetto.

Il coro d’ateneo è già parte del progetto “NEUMI” (Networking University Music in Italy), realizzato grazie al sostegno della Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e al contributo del Ministero

della Cultura - Direzione Spettacolo dal Vivo, che coinvolge docenti e gruppi musicali (cori, orchestre, ensemble cameristici e jazz) afferenti ad atenei di diverse città italiane.

Il coordinamento del coro studentesco è affidato a un team di direttori composto da **Paolo Cipolla, Franco Lazzaro e Giuseppe Sanfratello.**

Tra i membri del coro figurano le voci di: **Lucia Arena, Chiara Catania, Enrica Catania, Andrea Chisari, Antonella Corrazzini, Serena D'Amico, Giuliana De Luca, Antonino Di Mauro, Federico Dilillo, Aurora Dubois, Valentina Fallea, Giordana Falsaperla, Roberta Giuffrida, Maria Letizia Giordano, Irene Isajia, Dario Leotta, Josè Antonio Maieli Diaz, Angelo Maniscalco, Arianna Zappalà, Aurora Pagano, Silvia Pignatello, Francesco Pistarà, Fy Ny Aina Miarantsoa Razafiniarivo, Martina Santangelo, Sara Squatrito, Nicole Talluto, Gianluca Natale Tinnirello.**

## Cappella Musicale del Duomo

La Cappella Musicale del Duomo di Catania è stata fondata e diretta nel 1990 dal M° Mons. Nunzio Schilirò per desiderio dell'allora Arcivescovo Mons. Luigi Bommarito. Ha il compito principale di svolgere il servizio corale in Cattedrale nelle maggiori solennità liturgiche; il suo repertorio è prevalentemente sacro e liturgico. Ha partecipato, in diretta, a diverse riprese televisive su emittenti locali, animando le SS. Messe trasmesse, su Rai Uno, dalla Cattedrale della città.

Ha partecipato al XXI Raduno Nazionale delle Corali Ecclesiali svoltosi a Catania, ai vari Raduni dei Cori Siciliani organizzati

dall'ARS-CORI, al famoso concerto “In Memoriam” per le vittime della mafia svoltosi a Palermo nel 1994, e, nello stesso anno, alla S. Messa celebrata da S. S. Giovanni Paolo II in occasione della Sua visita a Catania. Ha animato diverse celebrazioni anche fuori Catania (Siracusa, Enna, Pompei, Roma), ed ha al suo attivo innumerevoli concerti polifonici per i quali ha ricevuto sempre e ovunque unanimi consensi. Nel 1995, in occasione del pellegrinaggio delle Diocesi siciliane a Roma, si è esibita davanti al Papa durante l’udienza nella sala “Nervi”. Si è classificata, nelle edizioni del ‘95 e del ‘96, al primo posto nella fase eliminatoria del Torneo Internazionale Musicale di Enna, organizzato dall’A.G.I.M.U.S. Nel 1998 si è classificata al primo posto al Concorso Nazionale “Musicainsieme” svoltosi a Catania. Nel 1999 ha inciso un CD in omaggio a S. Agata. Nel 2001 ha partecipato alla prima edizione del Concorso Nazionale di Cori Polifonici “San Bartolomeo” di Benevento, classificandosi al quarto posto, con il primo non assegnato. Nel 2003 ha partecipato alla quinta edizione del concorso “Città di Balestrate”, ottenendo il terzo premio, con il primo non assegnato. Dopo la scomparsa di Mons. Schilirò, sarà il M° don Giuseppe Maieli a succedergli. Dal 7 ottobre 2023 la direzione della Cappella Musicale è stata affidata al M° P. Francesco La Vecchia OP.

Festival Mediterraneo di Musica Sacra

I edizione - 2025

[www.musicasacracatania.it](http://www.musicasacracatania.it)

e-mail: [info@musicasacracatania.it](mailto:info@musicasacracatania.it)

Redazione programmi di sala: Giuliana De Luca